



Durante l'inverno tra il 1942 e il 1943 un gruppo di intellettuali cattolici, per lo più provenienti dal Movimento Laureati di Azione Cattolica, si riunì a Camaldoli per individuare le linee guida di una riflessione che aiutasse a immaginare la società futura, dopo il fascismo e la guerra.

Anche se l'espressione "Codice di Camaldoli" era impropria (i promotori parlavano di orientamenti da offrire alla comunità cristiana), quel testo ebbe una grande influenza sul cammino che avrebbe portato alla Costituzione e alle scelte politiche della Democrazia Cristiana.

Era quella una stagione di grandi difficoltà e di grandi speranze. Oggi, circa settant'anni dopo, le difficoltà sono solo apparentemente minori, ma molto minore è la speranza!

Il Meic, erede dei Laureati Cattolici, nel 2006 ha voluto riprendere quel discorso per chiedersi cosa possono fare oggi i cattolici per aiutare il Paese e ritrovare la strada dello sviluppo nella solidarietà, e, dopo un vivace dibattito durato due anni, ha pubblicato il "Rapporto Camaldoli", fondato su tre ambiti: il lavoro e l'equità intergenerazionale, la cittadinanza e l'immigrazione, lo sviluppo armonico, cioè sostenibile dagli uomini e dalla natura.

Il Gruppo di Napoli del MEIC, nel presentare il "Rapporto", ha inteso anche promuovere una riflessione sulle diverse realtà di Napoli, attraverso un confronto tra alcune delle personalità che hanno contribuito alla sua redazione, e alcuni tra i più impegnati intellettuali napoletani.



*I cristiani non si differenziano dagli altri uomini
né per territorio, né per il modo di parlare,
né per la foggia dei loro vestiti.
Non abitano in città particolari,
non usano qualche strano linguaggio,
e non adottano uno speciale modo di vivere...
Risiedono in città sia greche che barbare
e pur seguendo nel modo di vestirsi, di mangiare
e nel resto della vita i costumi del luogo,
si propongono una forma di vita meravigliosa...
Abitano ognuno nella propria patria, ma come stranieri;
rispettano e adempiono tutti i doveri dei cittadini...
Ogni regione straniera è la loro patria,
eppure ogni patria per essi è terra straniera.*

A Diogeneto 5-6



**MEIC - MOVIMENTO ECCLESIALE
DI IMPEGNO CULTURALE - NAPOLI**

**VERSO LA CITTÀ FUTURA
Incontri 2009**

Sala Valeriano

Piazza del Gesù Nuovo 15 - Napoli

Prof. Lucio Fino: 081 5783897
lucio.fino@fastwebnet.it

Immagini: Eugene Ivanov, *The Geometry of the Autumn*.

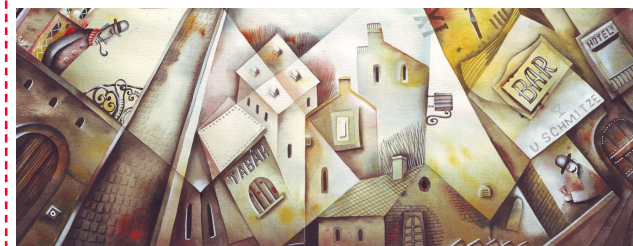


**MEIC - MOVIMENTO ECCLESIALE DI IMPEGNO CULTURALE
GRUPPO DI NAPOLI**

VERSO LA CITTÀ FUTURA

**Il contributo del Meic
per un nuovo "Codice di Camaldoli"**

Incontri 2009
Sala Valeriano - Napoli





PRESENTAZIONE

È possibile costruire un consenso sui presupposti etici a partire da diverse visioni del mondo e dell'uomo?... Anche se arduo, dev'essere possibile ricercare e costruire un comune riconoscimento di valori umani, un "punto comune di ragione", secondo la suggestiva espressione di Giuseppe Lazzati...

L'urgenza del momento non è svuotare ogni spazio sociale di riferimenti religiosi, ma aprire ambiti in cui credenti e non credenti possano ascoltarsi, dialogare, individuare ciò che è a tutti accettabile, nel rispetto delle differenze...

Se i valori, o meglio i principi, in sé non sono negoziabili, lo è invece, necessariamente, la loro realizzazione sociale, la loro traduzione in regole di convivenza civile... È questo il campo in cui l'autonomia politica dei cristiani laici va esercitata con piena responsabilità...

LUNEDÌ 19 GENNAIO - 18.30

Il Rapporto Camaldoli **Itinerari verso la città futura**

Prof. Lucio Fino

Presidente del Gruppo Meic di Napoli

Prof. Carlo Cirotto

Presidente nazionale del Meic



PERCORSO ANTROPOLOGICO

La proposta di un "dinamico e rinnovato umanesimo" parte dalla constatazione della necessità di una nuova unità dei saperi scientifici, da non intendere in modo fisso o gerarchico, bensì cogliendo ogni sapere particolare come punto di vista da cui guardare alla dinamica complessiva della persona e della realtà...

LUNEDÌ 17 FEBBRAIO - 18.30

Per un rinnovato umanesimo

Prof. Mario Signore

Professore di Filosofia morale - Lecce

Prof. Eugenio Mazzarella

Professore di Filosofia teoretica - Napoli



PERCORSO POLITICO

Il Meic propone un nuovo Patto per la cittadinanza sociale, che interessi tutti i residenti sul nostro territorio nazionale, nativi e migranti. Oggetto del Patto sarà quello di esprimere o rinnovare l'adesione a principi condivisi, valori comuni su cui un Paese decide di fondare i cardini della convivenza civile e il reciproco riconoscimento tra i suoi cittadini.

LUNEDÌ 16 MARZO - 18.30

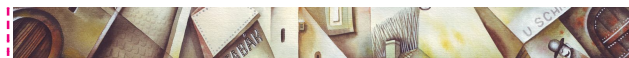
Verso un nuovo patto sociale

Prof. Francesco Casavola

Presidente dell'Enciclopedia Italiana

Prof. Biagio De Giovanni

Professore di Storia dell'integrazione europea - Napoli



PERCORSO ECONOMICO

La crisi di questi mesi ha fatto emergere l'urgenza di cominciare a ragionare di bene comune universale... Anche l'economia deve essere multidimensionale, dinamica e coevolutiva con le trasformazioni in corso, al servizio dell'uomo e non padrona del suo destino.

LUNEDÌ 20 APRILE - 18.30

La persona al centro dell'economia

Prof. Luigi Fusco Girard

Professore di Economia ed estimo ambientale - Napoli

Prof. Adriano Giannola

Professore di Economia bancaria - Napoli



PERCORSO ECOLOGICO

Al limite oggettivo, dato dalla consapevolezza di vivere su un piccolo pianeta dalle risorse finite, va associato un limite soggettivo, che consiste nell'uniformare e rendere coerenti i nostri stili di vita con le esigenze globali di salvaguardia del creato.

LUNEDÌ 18 MAGGIO - 18.30

Ambiente e sviluppo sostenibile

Prof. Giuliana Martirani

Docente di Geografia dello sviluppo - Napoli

P. Alex Zanotelli

Missionario Comboniano

